

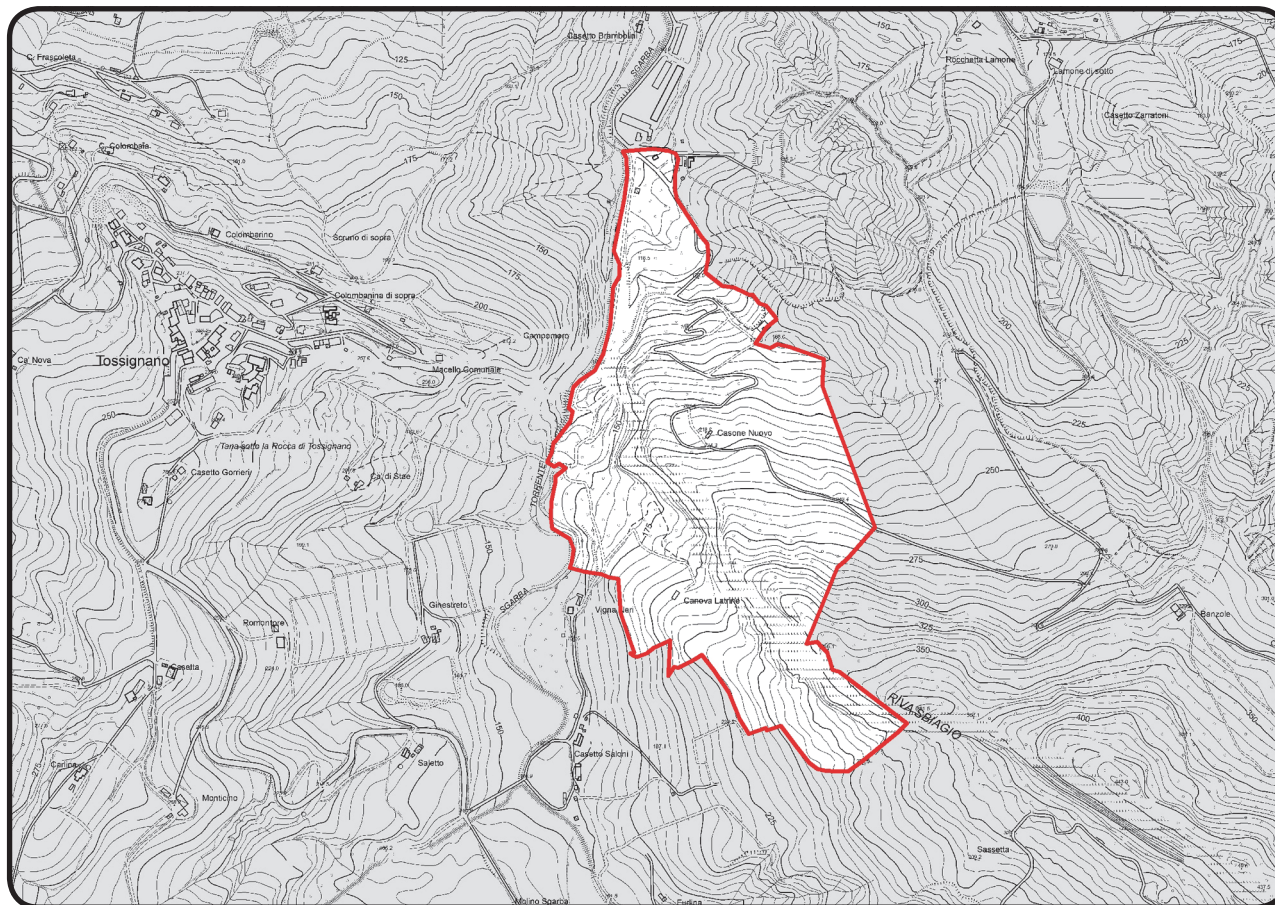
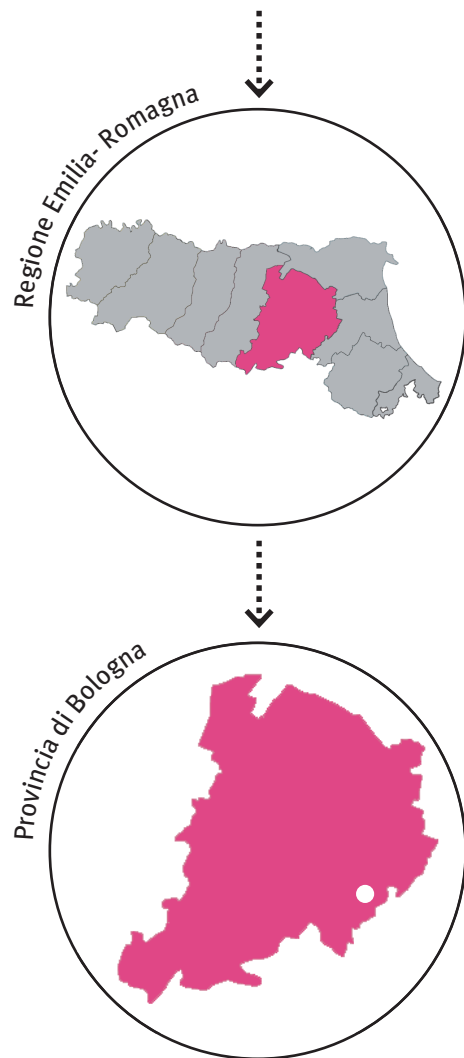
identificativo bene:

# 126

## “Vena del Gesso”

scheda redatta da : Marco Nerieri ..... Saveria Teston .....

**nota:** quando non diversamente specificato, le fotografie devo intendersi realizzate da Marco Nerieri



data chiusura scheda : 22 ottobre 2012 .....

editing e impaginato : Saveria Teston .....

**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della «Vena del Gesso» sita nel comune di Borgo Tossignano [“Vena del Gesso”]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985

**PUBBLICAZIONE**

Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

“la catena [...] è un elemento netto nel paesaggio per via dei nudi strapiombi, e pur non avendo un aspetto uniforme su tutta la sua estensione, è un corpo geologico essenzialmente unitario. Essa costituisce l'elemento di distacco tra la montagna vera e propria e la zona dei calanchi. I due versanti della vena sono in pieno contrasto tra loro [...]. Il versante verso la pianura è caratterizzato da boschi [...] mentre l'altro versante è ripidissimo e profondamente inciso da minuscole valli separate da sottili creste. [...] Il gesso si presenta sotto forma di cristallizzazioni che fanno luccicare il terreno, ed è proprio questo carattere peculiare della catena, che la fa diventare la più interessante dell'Europa Occidentale.”

“Da rilevare anche l'interesse naturalistico della Vena: la morfologia carsica unita ai caratteri mineralogici, dà luogo ad un ambiente nettamente diverso da quello circostante nell'intero territorio regionale.”

“Altri interessi culturali della Vena sono dati dai ritrovamenti antropologici, archeologici, paleontologici.”

**motivazione contingente**

“la soprintendenza [...] ha riferito che la suddetta zona è soggetta a continui pericoli [...] come l'insediamento di attività estrattive di notevole dimensione. Infatti, in base alla normativa urbanistica vigente, questa parte della Vena del Gesso, con tutta un'area intorno di notevole dimensione, è individuata come «Zona di attività estrattive». La cava in opera che finora ha lavorato prevalentemente in galleria non ha ancora procurato danni irrimediabili al paesaggio della Vena, ma è da rilevare che l'estrazione è destinata ai nuovi insediamenti anche a cielo aperto”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

			valore storico
			valore culturale
			valore naturale
			valore morfologico
			valore estetico

permanenza  
trasformazione  
perdita

Il bene paesaggistico tutela una parte del più imponente baluardo gessoso dell'intera Vena: la Riva di San Biagio, che si sviluppa ininterrotta per oltre 5 Km. La formazione gessosa-solfifera alla quale appartiene ha inciso nella costruzione del paesaggio che si stende tutt'attorno, influenzando il microclima delle quattro vallate del Santerno, Senio, Sintria e Lamone. Al di fuori dell'emergenza gessosa si trovano: a nord i calanchi di Argille del Pliocene, con estese praterie aride, aree franose, macchie arbustive e piccole zone umide di fondovalle; a sud la formazione Marnoso-Arenacea, in cui si trova una piacevole alternanza di coltivi a seminativo, frutteti, vigneti ed uliveti, separati da siepi, macchie boscate e corsi d'acqua.

Per quanto riguarda la "morfologia carsica" e i "ritrovamenti" citati da decreto, si sottolinea come questi non trovino nell'area tutelata in esame gli esempi più significativi, localizzati in altre zone della Vena (si vedano ad esempio i beni 174, 173 e 171 della provincia di Ravenna). Per questo motivo si è deciso di sottolineare la stretta correlazione tra sostrato gessoso e peculiarità naturalistica dell'area identificando un unico valore: il **valore morfologico-naturale-estetico**.

Per quanto riguarda la **motivazione contingente**, si ritiene sufficiente evidenziare come l'area tutelata sia oggi inserita all'interno del perimetro del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola e sia altresì parte di un più esteso Sito di Interesse Comunitario (si veda pag. 6). In coerenza con la scelta di tutela, il PSC del Circondario Imolese (in via di redazione finale) non prevede, nel suo schema strutturale (tavola 2.5 bis), attività compromissorie nei pressi del Parco. Si può quindi affermare che la pianificazione utilizzi tutti gli strumenti in suo possesso per tutelare adeguatamente il territorio in oggetto.

VALORE MORFOLOGICO-NATURALE-ESTETICO

LA VENA DEL GESSO .



[foto: M. Ercolani, P. Lucci, B. Sansavini]

1 . Vista dalla Rocca di Tossignano; si nota chiaramente come la Riva sia cesura tra calanchi e formazione Marnoso-Arenacea.



2 . Particolare del gesso.



[foto: Claudio Pollini]

3 . Foto aerea della Riva di San Biagio; sullo sfondo Imola e la pianura padana, sulla destra i calanchi.



4 . Interno di una delle cave scavate in galleria.

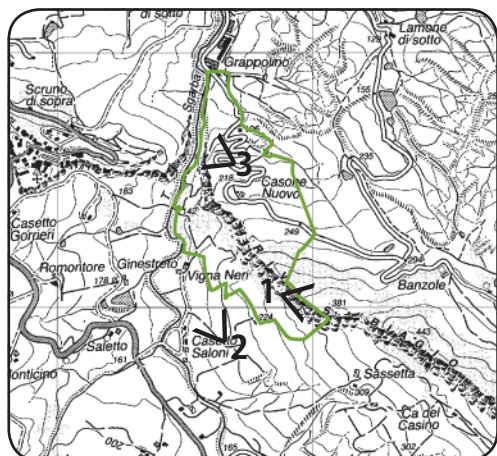
**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contesto]

costiero	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
pianura	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
collinare	<input checked="" type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
montano	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Le vallate del Santerno, Senio, Sintria e Lamone che solcano gli Appennini nella parte occidentale della Romagna, sono intersecate, ad una decina di chilometri dalla linea di congiunzione con la pianura, dalla Vena del Gesso Romagnola. È una dorsale di solfato di calcio, variamente cristallizzato e stratificato in imponenti bancate, che affiora per una lunghezza di una ventina di chilometri e con una larghezza che non supera mai il chilometro, attraversando i territori dei comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano e Fontanelice in provincia di Bologna e Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella in provincia di Ravenna.

[fonte, relativa anche alle informazioni riportate nella sezione precedente: [www.parcovenadelgesso.it](http://www.parcovenadelgesso.it)]



[foto: Gruppo Speleologico Faentino]

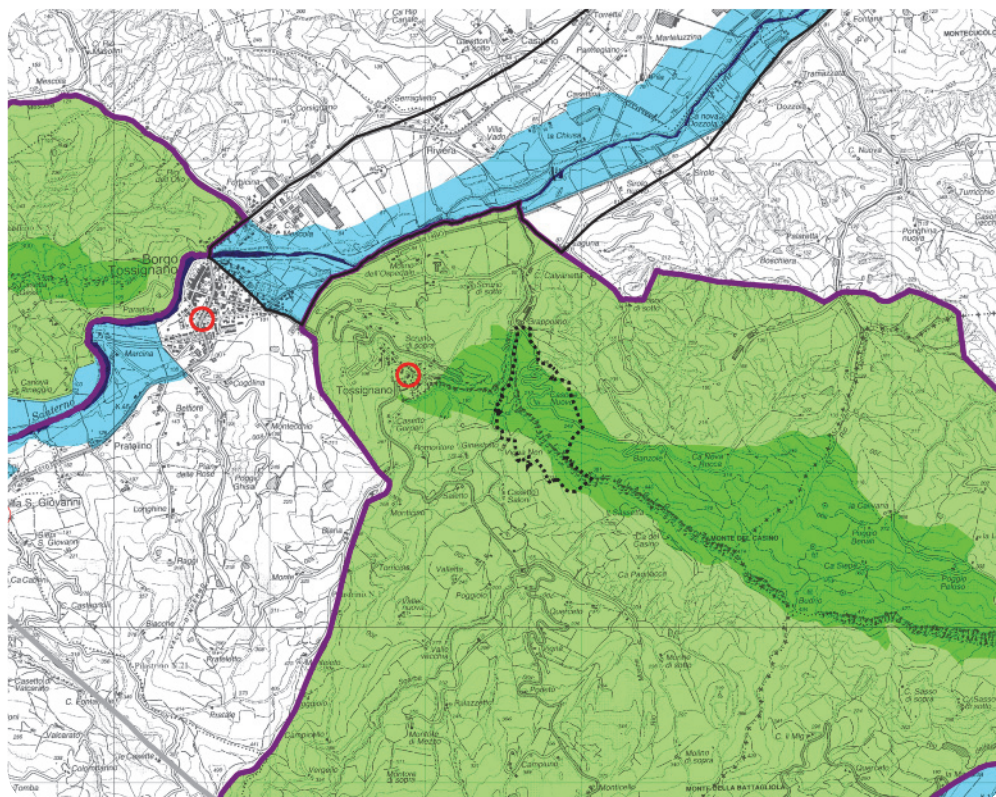


2 . La valle del torrente Sgarba; a destra i gradoni della ex cava SPES.

❖ 1 . Vista aerea: la Riva di San Biagio, la valle del Senio e, in fondo, la cava di Monte Tondo nel comune di Borgo Rivola (provincia di Ravenna).

3 . Tossignano e il paesaggio circostante.





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

- SISTEMI**
- collina (art.9)
- LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**
- zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)
  - invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

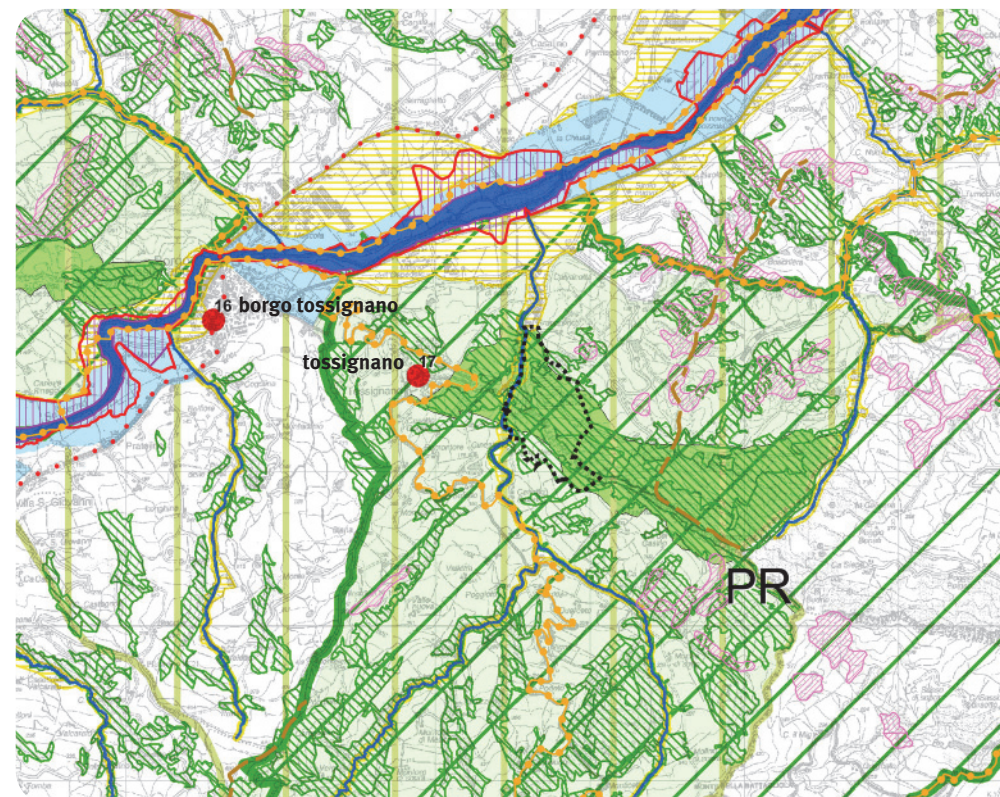
- ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**
- AMBITI DI TUTELA**
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)
  - zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

- INSEDIAMENTI STORICI**
- insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

- AREE DI VALORIZZAZIONE**
- programma dei parchi regionali (art.30)
  - progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Sistema idrografico**

- alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)
- reticolo idrografico secondario (art.4.2)
- fasce di tutela fluviale (art.4.3)
- fasce di pertinenza fluviale (art.4.3)
- aree ad alta probabilità di inondazione (art.4.5)
- aree a rischio di inondazione in caso di eventi di pioggia con tempo di ritorno di 200 anni (art.4.11)

**Sistema provinciale delle aree protette**

- parchi regionali (art.3.8)

**Sistema Rete Natura 2000**

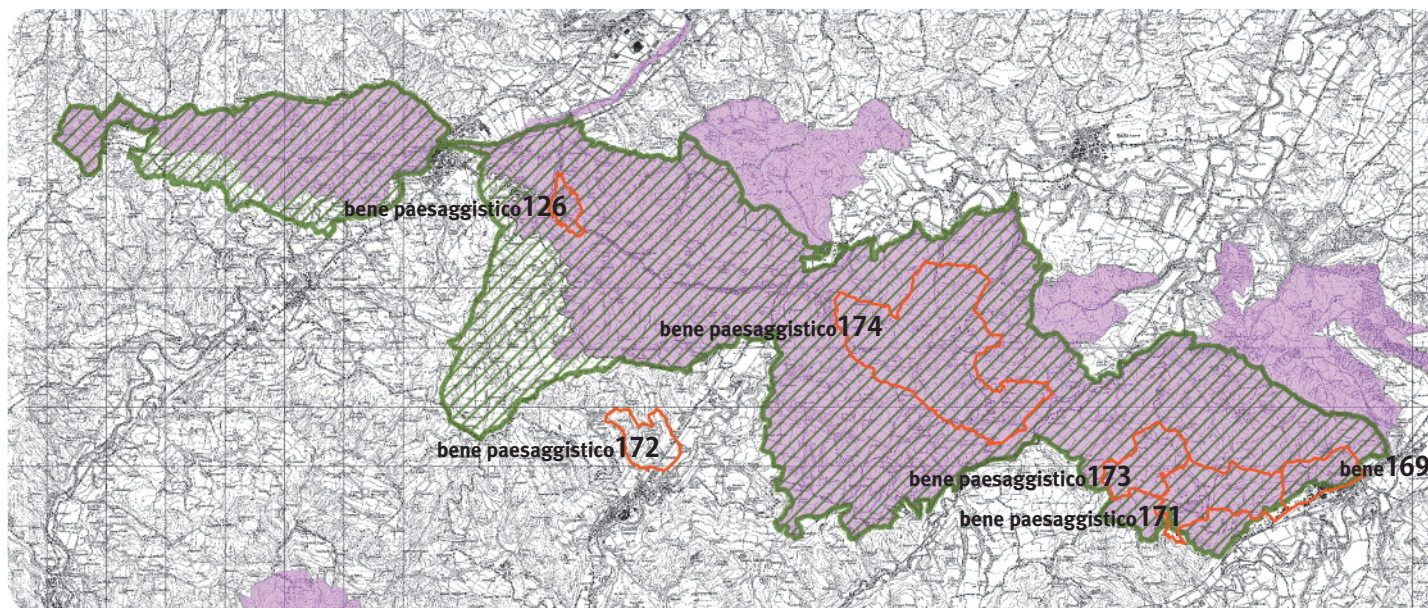
- siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale (art.3.7)

**Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici**




- sistema collinare (art.3.2,7.1 e 10.8)
- sistema delle aree forestali (art.7.2)
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.7.3)
- zone di tutela naturalistica (art. 7.5)
- crinali significativi (art.7.6)
- calanchi significativi (art.7.6)

**Risorse storiche e archeologiche**

- centri storici
- viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)



#### legenda

-  beni paesaggistici
-  Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola
-  area individuata come SIC-Sito di Importanza Comunitaria e ZPS-Zona di Protezione Speciale

#### DEFINIZIONI E FINALITÀ

**Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola** - Il parco è stato istituito il 15 febbraio 2005, dopo quasi trent'anni di studi e discussioni. Le finalità istitutive del Parco sono:

- a) la conservazione, la riqualificazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio, delle specie floristiche e faunistiche, delle associazioni vegetali, delle zoocenosi e dei loro habitat, dei biotopi e delle formazioni ed emergenze geologiche e geomorfologiche [...];
- b) la tutela, il risanamento, il restauro, la valorizzazione delle presistenze edilizie storiche, delle emergenze architettoniche, dei manufatti e degli assetti storici del paesaggio;
- c) il recupero di aree degradate nonché la ricostituzione e la difesa degli equilibri ecologici;
- d) la promozione e la realizzazione di programmi di studio, di ricerca e di educazione ambientale, di percorsi didattici naturalistici e storici;
- e) l'incentivazione di attività culturali e del tempo libero collegate alla fruizione ambientale;
- f) la promozione dell'agricoltura biologica, di quella legata a modalità culturali tradizionali ed ecosostenibili e delle produzioni agroalimentari tipiche dell'area;
- g) la qualificazione e la promozione delle attività economiche compatibili con le finalità istitutive del Parco e dell'occupazione locale, secondo criteri di sviluppo sostenibile;
- h) la valorizzazione della cultura, della storia, delle tradizioni e delle identità locali più significative.

[fonte:<http://www.venadelgesso.org/parco/leggevenagesso.pdf>]

**natura 2000** - ha la finalità di costituire una rete ecologica europea che garantisca uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat più minacciati e tipici. Si compone di Zone di Protezione Speciale (Direttiva CEE n.409/79 sulla protezione degli uccelli selvatici), e di Siti di Importanza Comunitaria (Direttiva CEE n.43/1992, detta Direttiva "Habitat", che ha esteso la protezione ad altre specie animali e vegetali e ad habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario).



1. Le cime di Vedreto, Ca' di Sasso e Monte Incisa (bene paesaggistico 174).



2. I tre pinnacoli rocciosi di Brisighella (bene paesaggistico 169).